

# Lavoro, rischio incidenti nell'80% delle imprese

DA ALESSANDRIA  
BICE BENVENUTI

**S**ui posti di lavoro ci sono «costanti fattori di rischio» dovuti a comportamenti e manovre non corrette per quasi l'80% delle imprese. «Il livello di attenzione deve essere mantenuto su livelli di guardia», afferma Accredia, l'ente italiano di accreditamento, nell'osservatorio su salute, sicurezza e infortuni sul lavoro curato con il Censis e presentato ieri. Secondo un'indagine su mille imprese dei settori industria, costruzioni e trasporti per il 60% delle aziende vi sono pericoli legati all'esalazione di fumi e gas, per più dell'80% elementi di disturbo possono essere rumori e vibrazioni. L'osservatorio tuttavia registra anche pro-

gressi. Gli infortuni sul lavoro sono calati dell'8% negli ultimi tre anni e le morti dell'11,7%. Nel 2009 erano 726mila gli incidenti e 930 i decessi, secondo i dati Inail. Cresce nello stesso tempo la tendenza a monitorare le potenziali cause di infortuni. L'80% delle aziende interpellate dichiara di effettuare un monitoraggio periodico per prevenire eventuali rischi. Secondo l'Inail in particolare nelle imprese certificate, gli indici di infortunio sono più bassi del 27% per la frequenza e del 35% per la gravità. Intanto, arriva sempre dall'Inail un software per conoscere i costi della mancata sicurezza sul lavoro azienda per azienda. Il costo complessivo dei danni professionali previsto è di circa

52 miliardi di euro nel 2012. Il costo del singolo infortunio va ben oltre i 50 mila, secondo quanto ha affermato il direttore generale, Giuseppe Lucibello. Il programma Co&Si (Costi e sicurezza) è allo stadio di prototipo, ma sarà a breve disponibile sul sito Inail. E purtroppo ci sono stati altri due incidenti mortali. Un caporeparto dell'Ilva di Novi Ligure, Pasquale La Rocca, di 31 anni, è morto, schiacciato da un muletto, l'altra notte mentre lavorava nello stabilimento siderurgico. Nonostante l'incidente, l'attività della fabbrica non sarebbe stata sospesa e per protesta i sindacati hanno proclamato uno sciopero immediato dei turni della notte. Le Rsu hanno prolungato lo sciopero anche per i turni di ie-

ri mattina e di ieri pomeriggio. «L'attività lavorativa nell'area dove è avvenuto l'incidente si è fermata subito», ha dichiarato invece l'Ilva. L'azienda sottolinea che è avvenuto lo stesso anche nel resto dello stabilimento, che è esteso per circa un milione e trecentocinquantomila metri quadrati, «non appena la notizia si è diffusa». La procura di Alessandria ha aperto un'inchiesta sull'incidente. Non ce l'ha fatta nemmeno Pasquale Graniero, l'operaio di 43 anni di Castelluccio Valmaggiore (Fg), ricoverato l'altra sera all'ospedale Cardarelli di Campobasso dopo essere rimasto schiacciato dal rimorchio del camion sul quale stava caricando un mezzo cingolato. L'operaio che lavorava con il padre, era spostato e aveva tre figli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## lo studio

Intanto l'Inail rilancia un software che dice alle aziende i costi per la mancata sicurezza ieri altre due morti

